

**PINO DANIELE**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola dal 17 agosto il 5° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

15

sabato 13 agosto 2005

# LO SPORT

**PINO DANIELE**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

in edicola dal 17 agosto il 5° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

## Antiracket

Il «Gela Jt», club di serie C1, sarà la prima squadra di calcio testimonial della lotta al racket e all'usura, grazie alla sponsorizzazione della federazione delle associazioni antiracket. Il rischio per il sindaco di Gela, Rosario Crocetta, era che «la mafia rimettesse le mani sulla squadra»



Basket 15,30 RaiSportSat



Atletica 17,35 Rai2

**INTV**

■ **08,30 Eurosport**  
Xtreme Sports  
■ **11,15 SportItalia**  
Tennis, torneo Isola  
Baleari  
■ **11,55 SkySport2**  
Rugby  
■ **13,00 SportItalia**  
Mountain Bike  
■ **15,30 RaiSportSat**  
Basket, Italia-Turchia  
■ **15,40 Rai3**  
Ciclismo, Classica  
di San Sebastian

■ **17,35 Rai2**  
Atletica, Mondiali  
da Helsinki  
■ **19,55 Italia 1**  
Wrestling Smackdown  
■ **20,30 SkySport2**  
Golf Major Us  
Championship  
■ **20,30 Rai 1**  
Rai Sport Notizie  
■ **20,45 SportItalia**  
Le Mans Endurance  
■ **22,00 La7**  
Calcio, Betis-Barcellona

## Marcia di bronzo L'Italia si sveglia

L'azzurro Schwazer è terzo nella 50 km  
È la nostra prima medaglia. Oggi Baldini

di Giorgio Reineri / Helsinki

**IL SUDTIROLESE** che non t'aspetti - Alex Schwazer - ha portato all'Italia la prima medaglia (di bronzo) dei mondiali atletici. L'ha fatto dopo aver marciato per 50 km. in 3h41'54", quasi 8' in meno del suo miglior risultato e abbassando di 2'01" il primato italiano sta-

bilito da Giovanni Perricelli agli "europei '94", proprio qui ad Helsinki. Nessuno s'attendeva tanto exploit, neppure Sandro Damilano da Scarnafigi, che è il suo allenatore, e che ieri gioiva per la 38/a medaglia conquistata dai suoi allievi, l'ultima delle quali utile a seppellire recentissime amarezze e polemiche.

Il bronzo di Alex, tuttavia, non è frutto del caso ma di allenamenti e determinazione. E, addirittura, di una vocazione. Partiamo da quest'ultima: nato a Calice, 7 km da Vipiteno, otto case incollate ai monti, appena al di là del confine austriaco, da ragazzo giocava ad hockey, arrivando alla nazionale giovanile. A scuola, però, aveva cominciato a praticare marcia, essendo quella la gara di più lunga lena a disposizione. Sedicienne balzava poi in bici, venendo considerato un fenomeno: con 28-29 pulsazioni a riposo e la capacità di sviluppare grande potenza era addirittura tenuto d'occhio dalla "Quick step", notoria società ciclistica professionale. E poi...

«E poi non ero capace a stare in gruppo, finendo sempre esposto ai quattro venti. Così decidevo di tornare alla marcia» raccontava ieri, elegantemente glissando su certi mormorii dell'ambiente. Perché, in

verità, furono questi a convincerlo a mollare la bici, e allora benedetto sia il (supposto) doping altrui se porta al nostro sport un giovane e a Sandro Damilano un campione. Un campione in divenire, diremmo. Così come in divenire è stata la sua marcia: 17" dopo 10 km. a 52" dal leader Sergey Kiryapin che, alla fine, avrebbe trionfato in 3h38'08. Già settimo al 15° km, a 2'09" dal sempre più imprevedibile russo. Quinto al 30° km., ma ancora a 1'50" dalla medaglia di bronzo, sino a quel momento attorno al collo del cinese Zhao.

Dal 30° chilometro in poi, Schwazer mollava ogni prudenza: il suo finale era un demarrage, così come promette esser la sua carriera. Alex può ora guardare ad una marcia trionfale in quel di Pechino, dove avrà appena 23 anni.

Il seguito della giornata è stato meno lieto: eliminate le 4x100 (per squallifica quella uomini). Patatrac ancora più rumoroso degli Usa, che perdevano il testimone al primo cambio: per Justin Gatlin addio al terzo oro. La consolazione, per lui, dal trionfo della bella ventenne Allison Felix, sui 200 in 22"16. I due sono la più veloce e titolata coppia del mondo.

Ma la più grande atleta è Yelena Isinbayeva, russa, 23 anni, che ha ieri ha ottenuto il 18° record mondiale al salto con l'asta con m. 5,01. La bellezza del suo gesto atletico, accoppiato a quella del suo corpo, è piacere estetico e inno alla gioia. Per noi. Invece, a far felice lei, oltre al titolo e l'ammirazione di tutti, 160 mila dollari.

### Doping, ombre su argento decathlon

**HELSINKI** L'ombra del doping sul ceco Roman Sebrle, medaglia d'argento nel decathlon. Stando ad un giornale finlandese Sebrle e il suo compagno di squadra Tomas Dvorak si sarebbero fatti iniettare del glucosio prima dell'ultima gara, i 1.500 metri. I regolamenti laaf non proibiscono il glucosio in sé, ma durante le gare le iniezioni sono ammesse unicamente «per ragioni mediche». I due atleti hanno detto di essere troppo disidratati, e almeno in parte il responsabile anti-doping della laaf, Juan Manuel Alonso, non ne ha riconosciuto le buone ragioni.



Alex Schwazer festeggia il bronzo Foto di Fabrice Coffrini/Ansa

### BREVI

#### Calcio Per l'Ajax esordio a porte chiuse Il Comune non garantisce sicurezza

L'Ajax giocherà la sua prima partita di campionato lontano dal suo stadio, l'Arena e a porte chiuse, perché il Comune di Amsterdam non garantisce la sicurezza dello stadio perché la Polizia è stata impegnata troppo in agosto e le ore in più di lavoro hanno sfinito gli effettivi. L'Ajax ha presentato una denuncia in tribunale.

#### Calcio Kalac al Milan Dossena al Treviso

Il Milan ha ufficializzato l'acquisto del portiere australiano ex Perugia Zeljko Kalac. Il portiere, classe '72, ha sottoscritto un contratto triennale. Il Treviso ha ufficializzato l'acquisto del calciatore Andrea Dossena. Difensore, classe 1981. Dossena arriva dal Verona, dove nella passata stagione ha collezionato 39 presenze e un gol.

#### Basket L'Italia passeggia con la Georgia Pozzecco va in Russia

Nella seconda giornata del Trofeo Gianatti, in Valtellina, l'Italia ha sconfitto la Georgia col punteggio di 80-51 (49-26). Top scorer Carraretto con 16 punti. Intanto Gianmarco Pozzecco si trasferisce in Russia, al Khimki.

#### Hockey pista Ai Mondiali Italia in semifinale Battuta l'Angola 2-1

L'Italia accede alle semifinali dei campionati del mondo battendo 2-1 l'Angola. Reti azzurre di Tataranni e Cocco, che hanno visto dimezzarsi il loro vantaggio a 40 secondi dalla fine.

#### Ciclismo Oggi la classica di San Sebastian Cunego va per vincere

Damiano Cunego sarà al via della Classica di San Sebastian, 20° appuntamento stagionale del Pro Tour. Il veneto, tornato a correre dopo mononucleosi accusata al Giro d'Italia, guiderà la squadra della Lampre-Caffita.

## Vince la Figc Via ai calendari

Dopo il ricorso della Lega di serie C  
il Tar ordina a Carraro di procedere

di Massimo Franchi

**LA SINTESI MIGLIORE** la dà il vincitore di ieri, Mario Macalli: «Tutto questo caos di ricorsi serve solo a ingrassare gli avvocati». Il presidente della Lega di serie C

è il protagonista della riscossa del calcio contro il giudice Alvaro Viggotti di Genova che aveva bloccato i calendari. I calendari saranno compilati, pure in pompa magna martedì alle 18,30 con diretta tv di Mediaset che inizierà così il suo dominio sulle immagini in chiaro della serie A. La vittoria di Macalli, che giovedì autonomamente aveva fatto ricorso contro il blocco, è passata attraverso la giustizia amministrativa, quel Tar di Roma che la ormai famosa legge 280 individua come unico titolato (assieme all'appello del Consiglio di Stato) a trattare la materia sportiva. L'ordinanza del presidente Francesco Corsaro della terza sezione del Tribunale amministrativo del Lazio di prima mattina ha ordinato al presidente della Federazione italiana gioco calcio, di attivare con la massima sollecitudine, il provvedimento relativo alla formazione degli organici dei campionati e alla conseguente formazione dei calendari per la stagione 2005/2006». Non solo. Corsaro ha anche contestato il provvedimento del Tribunale di Genova, sottolineando che il decreto emesso dal giudice civile di Genova «appare inficiato dal difetto assoluto di giurisdizione del giudice statale». Per il Tar l'autonomia dell'ordinamento sportivo riguarda «le questioni aventi ad oggetto comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione ed applicazione delle relative sanzioni disciplinari sportive».

La telenovela è all'ultima puntata? Non è detto. Nonostante la riprenda del Tar il giudice Viggotti ieri ha fatto sapere che l'udienza si farà comunque. Il magistrato, che ieri era al lavoro nel suo ufficio, ha confermato che martedì mattina avrà luogo l'udienza per ascoltare le parti, cioè i legali del Genoa e quelli della Federazione Calcio. Intanto dal fronte Genoa non sono mancati commenti durissimi sulla decisione del Tar. Per l'avvocato Franco Coppi «la decisione apre, a mio giudizio, un grave conflitto con la giustizia ordinaria». Per il suo collega (e vicepresidente della Camera) Alfredo Biondi «prevenire o impedire le decisioni del giudice civile è forse stato un azzardo al quale il giudice amministrativo, nella fretta, si è prestato. Non ho mai visto una sentenza di un giudice amministrativo che, nel pronunciare la propria competenza, si esprime in termini di negazione nei confronti di un altro magistrato. Mi auguro che la Figc si presenti a Genova, diversamente il giudice, una volta confermata la validità delle notifiche, procederà anche in loro assenza. Se Carraro vorrà fare i calendari prima della decisione del giudice, dovrà farli con gli asterischi al posto del Genoa».

All'ora di pranzo la Figc ha comunemente deciso di tirare dritto, scegliendo di cautelarsi solamente convocando il consiglio federale per martedì 16 agosto (Macalli lo aveva chiesto per oggi) e per le ore 14 e cioè dopo l'udienza a Genova, dove gli avvocati si dovrebbero comunque presentare.

Resta poi l'interrogativo Reggina, ma anche qui non ci dovrebbero essere sorprese. Sul fronte della fidejussione dei calabresi, la Covisoc ha terminato l'esame della posizione e presenterà le sue motivazioni al Consiglio Federale, che ne discuterà martedì. L'ultima presa di posizione della Figc è quella che faceva riferimento alla regolarità delle carte dell'agenzia delle entrate di Reggio: e da allora non sembra esser cambiato nulla in via Allegri, nonostante i ricorsi di Bologna. Ieri intanto la Banca popolare di Crotona ha concesso alla Reggina calcio il finanziamento che era stato chiesto dalla società «e che consentirà allo stesso sodalizio di chiudere la posizione con l'erario». Paradosso dei paradossi: la Banca popolare di Crotona appartiene al gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna.

## Terremoto nel calcio emiliano: Parma e Bologna cambiano padrone

Lo spagnolo Lorenzo Sanz, ex presidente del Real Madrid, acquista il club gialloblù per 27 milioni di euro. Gazzoni Frascara deciso a lasciare il mondo del pallone

di Vanni Zagnoli

**CAMBIANO I PADRONI** del calcio di vertice in Emilia. Gli spagnoli prendono il Parma. Una ventina d'anni fa il Real era sponsorizzato dalla Parmalat, il colosso che Calisto Tanzi stava cominciando ad affermare in campo internazionale, senza ancora ricorrere ad artifici contabili. Adesso la situazione si è rovesciata, è un ex del Real Madrid a salvare il Parma, che ha rivelato una trattativa ormai definita. «Accettata una proposta irrevocabile di acquisto per il 100% delle azioni Parma Fc pervenuta dalla società spagnola Inversiones Renfisa S.L». Questa società fa capo a Lorenzo Sanz, ex presidente del Real Madrid e completerà il passaggio di proprietà entro il 20 settembre.

Poco più di un mese, dunque, e il Parma diventerà spagnolo. Nel frattempo Giuseppe Gazzoni Frascara ha deciso di lasciare il Bologna. Tre anni fa aveva già compiuto un passo indietro, lasciando la presidenza al fido Renato Cipollini. La scorsa estate si parlava di un interessamento di Leonardo Delvecchio, il patron di Luxottica, adesso Gazzoni Frascara se trovasse una buona opportunità lascerebbe. È schifato dal mondo del calcio e dai tribunali che a suo dire non applicano le regole alla lettera, nei confronti del Messina come forse della Reggina, ma soprattutto il ripescaggio in A, che quasi certamente non ci sarà, era vitale per mantenere il Bologna in ordine con i conti ma pure sufficientemente competitivo. Così, invece, la società rossoblù non ha comprato proprio nes-

suno e ora cercherà d'ingaggiare soltanto svincolati dai fallimenti. Tornando al Parma, si avvia a un salvataggio quasi insperato, per il prestigio del nome di Sanz, presidente del Real nella seconda metà degli anni Novanta. Come prima mossa, ingaggiò Fabio Capello, arrivando subito al titolo spagnolo, nel '97. Tre anni più tardi lasciò a Florentino Perez, che portò via al Barcellona Luis Figo: con questa promessa, appunto mantenuta, conquistò la fiducia dei soci. Imprenditore edile e del mondo della comunicazione, Sanz ha inviato la scorsa settimana i suoi uomini a Parma per valutare questo ritorno nel calcio. Ha già versato un acconto, a dimostrazione delle intenzioni serie. Il Parma era già stato vicino alla cessione a fine giugno, alla cordata dell'imprenditore napoletano Gaetano Valenza, che lavora in Ticino. Aveva offerto 35 milioni di euro, ma non era stato

giudicato abbastanza affidabile dal commissario straordinario Parmalat Enrico Bondi e dal presidente Guido Angiolini. Il Parma aveva in cassa i soldi per sopravvivere sino al termine della stagione che va ad iniziare, ma la gestione Sanz dovrebbe risolvere l'empasse. I milioni di euro incassati, che non saranno più di 27, finiranno comunque nelle casse della Parmalat, mentre la nuova società, il Parma Ac, resterà in equilibrio finanziario, con qualche credito e in questo modo potrà sopravvivere abbastanza tranquillamente nel tempo. Il Parma in Europa è ancora un bel nome, per gli otto trofei messi in bacheca dal '92 al 2002. Direttore tecnico del Real è Arrigo Sacchi, che ha lasciato l'Emilia giusto lo scorso Natale. Il Parma ha appena preso in prestito dal Valencia l'ex azzurro Bernardo Corradi. Ora lo stesso Sanz potrebbe portare qualche rinforzo dalla Spagna.

### Trofeo Birra Moretti: il Napoli supera le grandi

**NAPOLI** Vince il Napoli: la nona edizione del trofeo Birra Moretti si decide agli shoot out, i rigori con palla in movimento. A contendersi la vittoria la Juve ed il Napoli. Il trofeo è nelle mani degli azzurri. La prima sfida della serata è una sorta di prova tecnica di Supercoppa: Juventus e Inter. Occasione la nona edizione del Trofeo Birra Moretti, approdato per la prima volta nella città partenopea. Brilla la Juventus, ma brilla soprattutto il Napoli che affronta ad armi pari Juve e Inter. Nella prima sfida del Moretti - il triangolare con partite da 45 minuti l'una - contro l'Inter di Mancini e Figo, praticamente non c'è storia: è così che in poco meno di nove minuti l'Inter chiude la «pratica» Inter. Qualche problema invece per la formazione di Mancini che a Napoli ha fatto esordire gli ultimi «gioielli» di casa, Figo e Samuel: qualche giocata, niente di più. È così che Bogliacino e Pià hanno la meglio su Figo e soci e consentono agli azzurri di eliminare l'Inter e giocarsi la finale. L'entusiasmo a volte può più della tecnica e della classe, e così il Napoli ha regalato ai suoi tifosi la soddisfazione di giocare alla pari con le grandi.